

«Equiparazione incostituzionale»

DA MILANO **DIEGO MOTTA**

«**C**hi può davvero dire di essere discriminato dal nostro ordinamento se non proprio la famiglia?» Lorenza Violini, docente ordinario di Diritto costituzionale presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Milano, decide di affrontare il caso Emilia-Romagna ribaltando la prospettiva: in gioco non c'è tanto la parità d'accesso ai servizi pubblici e al sistema di *welfare* per le coppie sposate e per i conviventi, quanto semmai gli assetti e gli equilibri sociali legati alle politiche degli enti locali. «Per capirci - chiarisce Violini - il principio della non discriminazione ha un valore se si applica a realtà analoghe tra di loro».

Il punto è capire in cosa consiste questa analogia.

Esattamente. La famiglia anagrafica è uguale alla famiglia giuridica? Lo stato di famiglia può essere equiparato al matrimonio? È evidente che non è così, ma il rischio di uno scenario del genere c'è. È sotto gli occhi di tutti che esistono situazioni di convivenza, ma è altrettanto dannoso tentare di equipararle alla condizione di chi è sposato, anche perché chi sceglie uno *status* ha positivamente escluso l'altro, almeno per il momento.

Dal punto di vista della prassi, però, non esiste la necessità di sostenere anche i soggetti che non godono di particolare tutela legislativa?

Un conto è l'applicazione delle regole, un'altra sono i diritti. Non è chiaro a chi spetterà la titolarità dei servizi che verranno erogati alle cosiddette coppie di fatto dell'Emilia-Romagna. Va ribadito che la Costituzione protegge la famiglia negli ar-

ticoli 29-30-31 come soggetto avente i caratteri della stabilità, della monogamia e dell'eterosessualità. C'è una logica in tutto questo, che accomuna i padri costituenti ai legislatori che si sono succeduti nel tempo: quella di garantire un modello familiare basato sulla complementarità dei ruoli e sul rispetto delle funzioni. Quanto ai soggetti deboli, mi pare basti guardare nelle nostre case per capire che sono sempre di più e sono sempre meno tutelati.

A chi si riferisce?

Alle famiglie numerose, alle coppie che si fanno carico di soggetti deboli, anziani, disabili, non autosufficienti. In questi anni la famiglia ita-

liana si è assunta compiti di natura sociale ed economica che sono andati ben al di là del rapporto tra genitori e figli, facendo da supplente davanti alle carenze dello Stato. Ba-

sta pensare al caso delle famiglie allargate.

Questa supplenza a quali risultati concreti ha portato?

A nessun risultato concreto. Eppure l'aver garantito una coesione sociale a questo Paese in un periodo di forte frammentazione, sia dal punto di vista delle relazioni che dal punto di vista degli equilibri generazionali, andrebbe a questo punto riconosciuto pesantemente, con l'adozione di provvedimenti concreti. Penso all'adozione del quoziente familiare, che consentirebbe maggiore equità nel trattamento dei nuclei con più figli, alla possibilità di detrarre le spese per chi ospita nelle proprie abitazioni soggetti svantaggiati, fino alle tariffe di favore nelle utenze domestiche per l'accesso ai servizi pubblici.

Famiglia legittima e convivenza di fatto come sono considerati attualmente dalla giurisprudenza?

La Corte di Cassazione ha più volte ricordato, richiamando la Corte Costituzionale, come non sia possibile estendere, con un mero giudizio di equivalenza tra le due situazioni, la disciplina prevista per la famiglia legittima alla convivenza di fatto. Se fosse cambiato il concetto di famiglia e di matrimonio, non si spiegherebbero certe sentenze che invece mantengono un diverso trattamento: i conviventi non hanno diritto alla pensione di reversibilità né possono avvalersi delle norme sulla successione né di quelle che consentono il ricongiungimento familiare. Le differenze mi sembrano evidenti.

Violini

La giurista: «La vera discriminata è la coppia sposata con figli, che si fa carico di soggetti svantaggiati. E supplisce lo Stato»



Lorenza Violini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.